

Maurizio CHIODI

Il vissuto e il comandamento: un nesso impossibile?

Summary

Raccogliendo la sollecitazione a pensare proveniente dalla recente pubblicazione Etica Teologica della vita, l'articolo ne riprende alcuni passaggi-chiave, soprattutto nel V capitolo, dedicato al nesso tra coscienza, norma e discernimento e al rapporto tra antropologia ed etica (1). Partendo da questa sintetica ri-lettura, l'autore si sofferma sulle due opposte interpretazioni che pensano o «il comandamento senza vissuto» o «il vissuto senza comandamento», per mostrare la necessità di un «cambio di modello», che renda possibile l'articolazione del nesso imprescindibile tra comandamento e vissuto (2). Al termine (3) vengono indicate alcune linee fondamentali per dare forma all'elaborazione di una teoria della coscienza, all'interno di un metodo fenomenologico-ermeneutico: il rapporto tra coscienza e vissuto singolare, il nesso tra coscienza, norma universale e discernimento singolare e il rapporto tra esperienza antropologica (singolare e universale) e esperienza credente cristiana (singolare e universale).

Taking up the solicitation to think which comes from recent publication Etica Teologica della vita, this paper brings up some key-passages, especially in fifth chapter, dedicated to the nexus between conscience, rule and discernment and the relationship between anthropology and ethics (1). Starting with this concise re-reading, the author dwells on two opposite interpretations which speak of either «the commandment without lived experience» or «lived experience without commandment», to show the necessity of a «change of model», which makes it to possible articulate the unavoidable nexus between commandment and lived experience (2). At the end (3) some fundamental lines are indicated to give form to elaborating a theory of conscience, with a phenomenological-hermeneutical method: the relationship between conscience and singular lived experience, the nexus between conscience, rule and singular discernment and the relationship between anthropological experience (singular and universal) and christian experience of believing (singular and universal).